Viaggio in Jappo 1° parte

Inviato da Administrator
martedì 26 gennaio 2010
Ultimo aggiornamento martedì 26 gennaio 2010

Ad una settimana di distanza dal ritorno in patria, ancora non riesco a mettere bene in chiaro i ricordi in modo da capire se quello che ho vissuto è stato un sogno o meno. Ho già voglia di ripartire. Devo ancora finire di sistemare tutto quello che ho accumulato in venti giorni di vacanza, le valigie sono state svuotate, restano solo le due schede da 8GB di foto da mettere a posto per poterle far vedere agli amici. Ho anche un puzzle enorme di One Piece da montare e i cosplay per Cartoomics da iniziare, avrei anche voglia di disegnare come ai vecchi tempi ma credo non ce la farò. Fare un viaggio in Giappone è un'esperienza unica al di là dell'essere o meno un otaku di manga, un paese diametralmente opposto al nostro, che si erge in verticale, che propaganda il risparmio energetico ma ha le strade piene d'insegne luminose e impacchetta i biscotti uno ad uno nei sacchetti. Il paese del consumismo e dell'esteriorità nel quale, se non sei all'ultima moda e hai il cellulare più tecnologico vieni emarginato, devi indossare obbligatoriamente ciglia finte e passare il tuo tempo libero a truccarti per somigliare agli occidentali. Devi incollarti sulle mani unghie finte, lunghissime e decorate, anche se questo significa stare perennemente con le dita chiuse verso il corpo per fare in modo non si spezzino toccando involontariamente una scala mobile o cercando di bere. Ma al tempo stesso è in grado di dimostrare grandi credenze e spiritualità. Questo, affascina del Sol Levante.